

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario

(art.11 c.5 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.)

Premessa

La nota integrativa è un documento allegato al Bilancio di Previsione finanziario che ha la funzione di illustrare i dati sintetici riportati nel bilancio d'esercizio e fornire le informazioni necessarie per un'adeguata interpretazione, come disciplinato dall'art.11 comma 5 del D.Lgs 23 giugno 2011 n.118.

Il D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., ha rivoluzionato la contabilità delle Regioni, degli Enti locali, e loro organismi, introducendo un nuovo sistema di contabilità finanziaria che prevede l'adozione di un bilancio di previsione annuale di competenza e di cassa e pluriennale di competenza, la classificazione dello stesso per missioni e programmi e la tenuta della contabilità finanziaria sulla base del principio di competenza finanziaria.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - accantonamento al FCDE

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente.

In relazione a quanto sopra l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata del titolo terzo, determinando il risultato riportato NELL'ALLEGATO E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018 che si allega alla presente nota.

Per definire la somma prevista al FCDE, è stato applicato il calcolo della media semplice, rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio .

Le medie relative agli esercizi 2017 e 2018 sono state convenzionalmente considerate pari a quelle rilevate nel 2016.

Fondo rischi.

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 s.m.i. punto 5.2 lettera h) in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito fondo denominato "Fondo Rischi".

Le somme stanziate a tale fondo e non utilizzate a fine esercizio, costituiscono economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Il Consorzio non ha previsto nell'esercizio 2016/2018 tale fondo in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del bilancio di previsione.(VEDI ALLEGATO C AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016)

In riferimento all'art.42 del D.Lgs 118/2011, il Consorzio ha applicato la somma pari ad €. 402.495,71 come avanzo vincolato destinato a coprire **le spese destinate ai servizi per le persone disabili, anziane e non autosufficienti** mentre non viene applicato alcun altro risultato fino all'approvazione del rendiconto del 2015.

Fondo pluriennale vincolato

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo pluriennale vincolato, sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento d'impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate e previste.

L'ente ha predisposto nel bilancio 2016 il FPV nella parte Entrata per coprire la spesa reiscritta nel bilancio 2016 come da prospetto sotto riportato:

Fondo pluriennale vincolato Spesa corrente		
ANNO	Importo	Destinazione
2016	€ 48.105,09	Salario accessorio per il personale dipendente.

La tabella riporta il totale degli impegni 2015 relativi al salario accessorio confluiti nel FPV corrente.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria, non sono state previste spese di investimento con ricorso all'indebitamento.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o da contratti di finanziamento ce includono una componente derivata.

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Ivrea, lì 23 marzo 2016

IL RESPONSABILE
ECONOMICO FINANZIARIO
Luigina NAPODANO

